

I cinque ambiti del Piano d'azione per l'aria

Il Piano d'azione firmato oggi prevede cinque ambiti d'azione. Un **primo ambito** sarà trasversale e comporterà: la **razionalizzazione dei sussidi ambientalmente dannosi**; un fondo fino a 400 milioni di euro per finanziare il **Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico**; accordi Stato-Regioni per migliorare la qualità dell'aria; interventi per un'informazione più capillare ai cittadini.

Un **secondo ambito** riguarderà **l'agricoltura e la combustione di biomasse** con la previsione di interventi per abbattere le emissioni di ammoniaca e limitare l'abbruciamento di residui vegetali.

Il **terzo ambito** si riferisce, invece, alla mobilità e prevede **sei azioni**: introdurre criteri ambientali nella disciplina della circolazione in ambito extra urbano; controllare meglio le aree a traffico limitato; stabilire linee guida per la classificazione dei veicoli elettrici ibridi; sostenere la diffusione della micro-mobilità elettrica; disincentivare l'uso di veicoli ad alte emissioni inquinanti; incentivare la mobilità attiva.

Gli ultimi **due ambiti** di interventi sono relativi alle misure per ridurre le emissioni inquinanti attraverso azioni di controllo, incentivazione e disincentivazione sugli impianti per il **riscaldamento civile** e programmi per la chiusura o la trasformazione degli impianti **termoelettrici alimentati a carbone**.